

A SPASSO LUNGO L'ARNO
Redingote, cilindri e trine
nella Pisa dell'Ottocento



MUSEO DELLA GRAFICA
PISA, PALAZZO LANFRANCHI

Enti fondatori



Comune di Pisa



UNIVERSITÀ DI PISA

Presidente

Silvia Panichi

Presidente Onorario

Lucia Tongiorgi Tomasi

Direttore Scientifico

Alessandro Tosi

Gestione amministrativa

Sabrina Balestri, Riccardo Grasso

Addetto alle Collezioni Grafiche

Alice Tavoni

Staff

Maria Cioni, Valentina Diara,

Marianna Saliba

Elaborazioni grafiche

Simone Bellandi, Elda Chericoni

Dipartimento di Civiltà e

Forme del Sapere

Con la collaborazione
della Fondazione Cerratelli



Fondazione
Cerratelli

A SPASSO LUNGO L'ARNO

Redingote, cilindri e trine
nella Pisa dell'Ottocento

Museo della Grafica - Palazzo Lanfranchi - Pisa
8 dicembre 2012 - 2 aprile 2013

Mostra a cura di

Alessandro Panaja e Stefano Renzoni

Un ringraziamento particolare a:

Filippo Danovi; Alessandra e
Andriana Pilo Boyl di Putifigari;
Cosimo, Elena, Agostino e
Alessandro Agostini Venerosi
della Seta; Pietro Verissimo Ruschi,
Florida Benedettini e Diego Fiorini.

Si ringraziano inoltre

Grazia Badino, Archivistica
della parrocchia di San Niccolò
in Oltrarno di Firenze;
Danilo Barsanti; Silvia Benini;
Giuliano Bisuschi; Giovanni
Camici Roncioni; Franco Corti;
Paolo Di Candia; Bruno Di Porto;
Leandro Gualtieri; don Giampietro
Gamucci, parroco della chiesa di
San Niccolò in Oltrarno di Firenze;
Girolamo Guicciardini Strozzi;
Piero Guicciardini; Ruggero
Guidi; Francesco Lovatelli; Elena
Monicelli Gherardi; Alessio
Monselles Zoubow; Libero Musina;
Giangiacomo Panessa; Giovanni
Salmeri; Domenico Serlupi Crescenzi
Ottoboni; Averardo Serristori Bossi
Pucci; Ippolito Spadafora; Claudia
Timossi, Archivio Storico dell'Opera
di Santa Croce - Firenze

Aveva colto nel segno Giacomo Leopardi, quando riassumeva il fascino di Pisa nella capacità di coniugare, in un “misto così romantico, che non ho mai veduto altrettanto”, le due anime di città grande e piccola, di “cittadino” e “villereccio”. Era – e lo è ancora – l’immagine più bella e più vera della città, della sua storia e della sua identità.

Una memorabile mostra lo aveva raccontato, proprio nelle sale di Palazzo Lanfranchi. Come lo avrebbero raccontato, in altre occasioni, i disegni eleganti di mademoiselle De La Morinière o gli squisiti ritratti di Elisa Toscanelli. Eppure, accanto a quelle memorie raffinate e preziose, ancora mancava un’occasione per presentare un inedito patrimonio di ricordi di un ’800 più privato, domestico, narrato dalle tante pagine di taccuini di famiglia recuperati da vecchi bauli e in cui è possibile tornare a misurare quell’irresistibile “misto” di cittadino e villereccio. Una Pisa nobile e *dégagé* che, con spirito toscanissimo, si prende in giro in una divertita e divertente dimensione caricaturale. Una Pisa in cui, come oggi, si andava “a spasso lungo

l'Arno", nella piazza dei Miracoli o "di fuori la Porta alle Piagge", dove si incontravano Giovanni Rosini o "il Cuppari sulla strada Calcesana", quando le smanie della villeggiatura portavano a Viareggio, "per mangiare un po' di pesce buono" e annoiarsi in santa pace.

L'opportunità di ricomporre una memoria così suggestiva, tra il sorriso dell'aneddoto e l'importanza del documento storico, è per Palazzo Lanfranchi e per il Museo della Grafica particolarmente significativa. E il nostro ringraziamento va a quanti hanno reso possibile questo evento, in primo luogo alle famiglie Pilo Boyl, Agostini Venerosi della Seta e a Pietro Verissimo Ruschi. Così come ad Alessandro Panajia e Stefano Renzoni che hanno raccontato questa nuova storia, a Floridia Benedettini e Diego Fiorini che l'hanno animata con redingote, cilindri e trine.

Silvia Panichi
Alessandro Tosi

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di novembre 2012
ISBN: 978-884673541-6